

Assemblea - processo sul caso Valpreda

UN'ASSEMBLEA-processo sul caso Valpreda, con la partecipazione degli imputati a piede libero Bagnoli e Mander, si svolgerà il 4 dicembre al Teatro dell'Arte; ne ha dato l'annuncio l'Organizzazione anarchica milanese, che ha pure in cantiere una manifestazione a carattere nazionale per il 12 dicembre (anniversario della strage di piazza Fontana) per un « ulteriore momento pubblico di denuncia ».

Il settimanale anarchico « Umanità Nova », uscito ieri, pubblica, intanto, una lettera di Enrico Di Cola, ricercato dalla polizia dal gennaio '70, in quanto membro del circolo 22 marzo di Roma. Nella lettera il Di Cola afferma di essere stato « minacciato di morte » da un funzionario dell'ufficio politico romano al momento del suo fermo in questura (12-13 dicembre 1969) per costringerlo a collaborare all'incriminazione di Valpreda. Gli anarchici affermano che la paura del Di Cola non è « paranoica », in quanto un altro compagno, Angelo Fascetti, testimone a favore di Valpreda, è stato investito da un'auto a Centocelle il 30 ottobre scorso. Gli anarchici sostengono che questa è una delle tante strane « coincidenze ».

Queste accuse sono state rettifiche ieri da fonti ufficiose della questura romana, secondo le quali il Di Cola era stato fermato dai carabinieri, che nulla sapevano di Valpreda; affermano, inoltre, che Fascetti è stato investito da Bruno Jacobelli, 30 anni, di Frosinone, il quale soccorse il giovane accompagnandolo poi all'ospedale. L'investimento — secondo la polizia — non dovrebbe nascondere alcun ché di misterioso o di allarmante.